

Fincantieri Le Rsu bocchiano l'accordo separato

Si accende lo scontro sindacale sull'accordo integrativo per Fincantieri, firmato lo scorso 1° aprile solo da Fim e Uilm e respinto dalla Fiom.

In una nota il sindacato dei metalmeccanici della Cgil fa sapere che «la maggioranza assoluta delle Rappresentanze sindacali unitarie del gruppo Fincantieri (65 su 125, non solo la Fiom dunque)» ha bocciato l'accordo e chiede la «riapertura immediata della trattativa per la definizione di una nuova intesa» che «dovrà essere sottoposta ad un referendum vincolante tra le lavoratrici e i lavoratori del gruppo Fincantieri».

«L'accordo separato è dunque bocciato», prosegue la nota dei metalmeccanici Cgil, dato che «il regolamento Fim-Fiom-Uilm» del '93 prevede che «le decisioni relative ad atti negoziali delle Rsu siano assunte a maggioranza dei componenti».

La Fiom aggiunge che il proprio segretario generale scriverà una lettera a quelli della Fim-Cisl e della Uilm-Uil con «la richiesta di prendere atto della decisione delle rsu e di riaprire la trattativa».

Il coordinamento nazionale Fiom-Cgil del gruppo Fincantieri ha deciso anche, oltre a quelle già programmate nei cantieri, 8 ore di sciopero da utilizzare per un'iniziativa nazionale di tutto il gruppo, dando mandato alla segreteria nazionale di stabilirne la data.

Da parte sua però la Uilm annuncia che l'assemblea nazionale delle Rsu e delle strutture territoriali Uilm di Fincantieri ha approvato all'unanimità l'accordo integrativo, dando mandato alla segreteria nazionale e a quelle territoriali Uilm di avviare la consultazione di tutti i lavoratori Fincantieri. ♦

→ **Deputato e manager:** solo la Provincia di Milano ha detto no
→ **450mila euro:** questo il guadagno annuo aggiuntivo

Stanca «doppio stipendio» prende la guida dell'Expo

Lucio Stanca è stato nominato amministratore delegato e vicepresidente di Expo Spa, con il solo voto contrario della Provincia di Milano. Per lui uno stipendio da 450mila euro, in aggiunta a quello da deputato.

LUIGINA VENTURELLI

MILANO
lventurelli@unita.it

Tutto come previsto: Lucio Stanca è stato nominato amministratore delegato e vicepresidente di Expo Spa (con il voto contrario della provincia di Milano) e si è assicurato un adeguato compenso da 450mila euro all'anno, in teoria ripartiti in 300mila di fisso e 150mila di variabile condizionato al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Ma, diciamoci la verità, quando mai si è visto negare un premio di risultato a un manager di cotanto prestigio?

DUE POLTRONE E DUE STIPENDI

Inoltre, dovesse proprio andargli male, l'ex ministro dell'Innovazione potrà sempre contare sui rinforzi del suo stipendio da deputato, incarico che al momento non ha alcuna intenzione di lasciare. «Se non c'è incompatibilità, mi riservo di vedere se e quando dimettermi dal parlamento» ha precisato il plurimpegnato Stanca. Trovando l'immediato sostegno della presidente



Foto di Etienne Ansotte/Ansa-Epa

Stanca L'ex ministro passa alla guida dell'Expo, ma resta parlamentare

Diana Bracco: «Il fatto che Stanca mantenga l'incarico di parlamentare è un valore aggiunto per la società, perché così c'è un legame con Roma che è importantissimo».

Scovare qualcun altro che condida la tesi della doppia poltrona, pe-

settimana» fa notare l'onorevole Pd Vinicio Peluffo, autore del ricorso all'apposita giunta di Montecitorio «per fugare ogni dubbio sull'incompatibilità tra le due cariche». E il doppio stipendio? «Uno schiaffo morale nei confronti tutti gli italiani che stanno lottando contro gli effetti disastrosi della crisi».

Eppure, mentre il cda di Expo 2015 definiva il suo compenso, Lucio Stanca si limitava a considerarlo «molto al di sotto a quanto poteva essere consentito dal decreto». Un po' meglio il giudizio sull'«ampia autonomia gestionale» conferitagli. Ad un anno dalla vittoria di Milano contro Smirne, non ci sono altri risultati da segnalare. ♦

Peluffo (Pd)
Ricorso alla giunta della Camera: «Gli incarichi sono incompatibili»

rò, si rivela un'impresa ardua. «È assurdo che a svolgere compiti gestionali così delicati vi sia un deputato che potrà dedicarsi solo nel fine

Per la pubblicità su
l'Unità

PK publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

why perché **l'inchiesta diventa comunista**

il settimanale comunista diventa inchiesta

rinascita della sinistra

Giovedì in edicola e ogni giorno online www.larinascita.org